

*Io, giornalista,
testimone di...*
Parole che curano

Relatore
Maurizio Maria Fossati
giornalista scientifico

Che cos'è la Medicina Narrativa?

E' un atto medico
che si basa sulla comunicazione

Le narrazioni permettono di comprendere
le necessità di cura
del malato, dei suoi familiari
e di tutti coloro che operano sulla malattia
e intervengono nel percorso di cura

Secondo l'ISS

la medicina narrativa si integra
con la medicina basata sulle evidenze
e rende le decisioni clinico-assistenziali
più complete, personalizzate,
efficaci e appropriate

In pratica

nella medicina narrativa si raccontano
storie di malati, familiari, caregiver,
medici, personale paramedico
e medici che si sono ammalati diventando
a loro volta pazienti

Lo scopo

della medicina narrativa è duplice:

- o sollecitare il ***racconto*** di sintomi e problemi da parte del malato

- o sollecitare l'***ascolto*** da parte del medico

Il racconto minuzioso del malato

offre al medico più elementi
per giungere alla diagnosi
e permette al malato
di stemperare le proprie ansie

L'ascolto attento da parte del medico

- o facilita la diagnosi
- o permette di evitare sprechi di tempo e denaro in esami inutili
- o dà fiducia al malato che si sente preso in carico
- o contribuisce alla nascita di **empatia** nel rapporto medico-paziente

L'empatia stimola:

- alleanza terapeutica (scelte condivise)
- aderenza alle cure
- le risorse psico-fisiche del malato

Racconto, ascolto ed empatia

sono ancora più importanti
nei pazienti afflitti da dolore ricorrente
o cronico, un problema non “misurabile”
con facilità, che spesso compromette
la comunicazione
e aumenta l’isolamento della persona

Riassumendo

- il **medico** deve essere il primo “farmaco” per il paziente
- il **dialogo** è lo strumento che permette di passare dal “curare” al più completo e olistico concetto di **“prendersi cura”**

Un buon rapporto

di *fiducia* e *attenzione*

tra medico e paziente può essere
la carta vincente per battere
anche il ricorso “senza controllo”
alle offerte del *dottor Google*

Le informazioni sulla salute

devono sempre essere

- o corrette

- o complete

- o assolutamente verificate

e i giornalisti devono fare la loro parte
con un linguaggio chiaro e appropriato

Notizie e informazioni corrette

contribuiscono a diffondere
la “cultura della salute”

Ma attenzione

a non creare false “illusioni”
e pericolosi “allarmismi”

La salute nel Web

Come salvarsi dalle bufale

Decalogo UNAMSI

Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione



1) Verificare la fonte

Verificare sempre chi è il proprietario del sito, del giornale, del blog, sia esso istituzione, editore, industria, associazione, singolo cittadino.

Questo serve per capire bene chi ha interesse a veicolare quel tipo di informazione

Tra i siti istituzionali segnaliamo quelli del Ministero della Salute, dell'Istituto Sup. di Sanità, dell'Agenzia Italiana del Farmaco, degli Ospedali e delle Società medico-scientifiche

2) Accertarsi dell'aggiornamento del sito

E' importantissima la verifica della data della pubblicazione: una chiara indicazione dell'attualità di una notizia

Su Internet infatti non si perde nulla e può capitare di arrivare su una notizia vecchia anche di anni

3) Cure mediche: evitare il “fai da te”

Nessuna informazione scritta può sostituire la visita del medico. Medico e farmacista devono restare i principali punti di riferimento in materia di salute

I contenuti in Rete devono avere “solo” uno scopo informativo e in nessun caso possono sostituire la visita o la prescrizione di un medico o il consiglio di un farmacista

4) Diffidare delle prescrizioni senza visita

Nessun medico serio farà mai una prescrizione a un malato sconosciuto senza averlo visitato

Diffidare quindi dei siti e degli esperti che indicano farmaci e terapie sulla semplice descrizione dei sintomi.

Non è serio né professionale e può essere pericoloso

5) Monitorare il rispetto della privacy

Accertarsi che il proprietario di un sito che gestisce le informazioni sulla salute degli utenti (per esempio attraverso il servizio “l'esperto risponde”) rispetti la normativa sulla privacy

6) Valutare con la giusta attenzione blog e forum

Possono essere fonti utili, ma anche insidiose perché propongono storie di pazienti e dei loro familiari che suscitano empatia e coinvolgono emotivamente

Fare attenzione perché sono quasi sempre racconti soggettivi, ma non è detto che abbiano affidabilità scientifica. La lettura critica è di rigore

7) Occhio ai motori di ricerca

Quando si digita una parola chiave il risultato della ricerca non mostra un elenco di siti in ordine di importanza, ma la selezione può dipendere da altri fattori

Per chiarire, i motori di ricerca lavorano come “*Machine Learning*”, cioè memorizzano le scelte e i gusti dell'utente per poi proporre argomenti in linea con le preferenze manifestate. Non fermarsi quindi al primo risultato, ma cercare di incrociare più ricerche e più dati

8) Non “abboccare” alla pubblicità mascherata

Un sito di qualità deve sempre tenere separata l'informazione indipendente da quella pubblicitaria, che dovrebbe sempre essere palese e dichiarata

9) Acquistare con cautela farmaci online

Acquistare farmaci online solo da farmacie autorizzate. In Italia, tali esercizi devono avere sul loro sito l'apposito logo identificativo, comune in tutta l'UE "Clicca qui per verificare se questo sito web è legale"

Se il sito non è legato a una farmacia, comprare un farmaco on line può essere molto pericoloso

10) Non cascare nella psicosi del complotto

Nel Web capita spesso di incappare in notizie catastrofiche sull'effetto di vaccini e farmaci

Non perdere mai la capacità di analisi e di critica e confrontarsi sempre col proprio medico

Grazie per l'attenzione



**Disponibile in libreria
e online.**

Anche ebook

[amazon.it](https://www.amazon.it)

[ibs.it](https://www.ibs.it)

[publediting.it](https://www.publediting.it)

e i maggiori marketplace